Piano Annuale per l'Inclusione

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI As. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	25
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (apprendimento)	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	43
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	
Totali	91
% su popolazione scolastica	11,7 %
N° PEI redatti dai GLHO	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì /In parte/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	In parte
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	In parte
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di collaborazione con il DS, coordinamento, gestione, ricerca e documentazione nell'ambito di riferimento.	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / In parte/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	In parte				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	In parte				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Inclusione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- È garante del processo di inclusione dell'alunno BES
- Promuove, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale
- Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione
- Definisce una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna
- Viene informato dal Docente Referente sull'evoluzione dei casi di riferimento
- Recepisce la documentazione (PEI/PDP) e appone firma di definitiva approvazione
- Partecipa ad accordi o intese con enti, servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione strumentale **INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE**

Compiti:

- Integrazione alunni diversamente abili
- Rapporti con l'ASL e il Piano di zona
- Gestione materiale tecnico specialistico
- Integrazione alunni stranieri e a rischio (progettazione integrativa, interventi con le famiglie,...)
- Responsabilità nel controllo documenti alunni div. abili (scadenze docum., ecc.)
- Monitoraggio dispersione scolastica
- Coordinamento Commissione GLH/ Gruppo GLI
- Predisposizione piano annuale e protocolli per l'inclusione
- Predisposizione modelli per piani individualizzati alunni B.E.S.
- Progettazione attività alternative alla Religione Cattolica

COMMISSIONE INCLUSIONE

Compiti:

- Rilevazione BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto alle famiglie e ai colleghi sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi
- Predisposizione PDP e documenti di lavoro
- Formulazione proposte di lavoro per il GLO

- Elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
- Collaborazione con il GLO per iniziative e progetti.

GLO : è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione e/o dal dirigente scolastico , dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale, laddove sia presente, e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e da verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLO si riunisce almeno tre volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre per approvazione del PEI; marzo/aprile per verifica intermedia; maggio/giugno per verifica finale).

IL CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DEI DOCENTI

I Consigli di classe e i team dei docenti svolgono un ruolo fondamentale per l'individuazione e la gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe. In particolare, essi attuano le seguenti strategie:

- Rilevazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative (con stesura di un PDP)
- Definizione di interventi didattico-educativi in base ai bisogni educativi specifici di ciascun alunno con strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- Progettazione e condivisione progetti personalizzati
- Collaborazione scuola-famiglia-territorio.

DOCENTE DI SOSTEGNO

La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificate. L'insegnante di sostegno è nominato dallo Stato e "assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e dei Collegi dei docenti" (L.104/92, art.13, comma 6). La nuova Direttiva Ministeriale (27/12/12) rafforza maggiormente la funzione del docente per il sostegno, quale risorsa aggiuntiva assegnata a tutta la classe. Figura professionale con un ruolo di guida degli interventi facenti parte della circolarità del lavoro di rete appropriati alle sue competenze specialistiche e metodologiche. La cultura dell'inclusione valorizza questa figura professionale che mira ad attivare percorsi didattici nella classe o nel gruppo in relazione agli alunni con fragilità a garanzia di quelli certificati.

ASSISTENTE EDUCATORE

Gli assistenti educatori sono assegnati alle Istituzioni scolastiche in casi particolari in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di giugno, delibera il PAI. Il Collegio dei Docenti si impegna ad attivare tutte le azioni concordate.

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP o del PEI , all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Individuazione dei bisogni formativi dei docenti
- Partecipazione dei Docenti a corsi di formazione relativi alle varie problematiche evolutive (D.S.A., A.D.H.D., D.O.P., difficoltà nello sviluppo del linguaggio, ...)
- Incontri in cui i Docenti formati trasferiscono le competenze per una formazione tra pari
- Attivazione di corsi che forniscano ai Docenti vari spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane
- Partecipazione a corsi di aggiornamento vicini all'Istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.

- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.
- attività didattiche a classi aperte e laboratoriali, ottimizzando il più possibile le risorse (docenti di classe, di sostegno, assistenti educatori, organico dell'autonomia ecc...) a seconda delle attività e dei ruoli specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora con i servizi esistenti sul territorio:

- ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica);
- Enti locali Piano di zona per educatori professionali.
- servizi sociali e la Tutela dei Minori;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- promozione del ruolo dei genitori nel GLI;
- mantenimento dei rapporti costruttivi con i Rappresentanti dei Genitori;
- rafforzamento dei contatti e delle relazioni con i soggetti e gli enti al fine di lavorare su progetti di orientamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- consolidamento delle prassi valutative e inclusive;
- concretizzazione inclusiva del curriculum verticale d'Istituto (primaria e secondaria, con particolare attenzione al passaggio di ordine) elaborato in termini sia di competenze disciplinari che in relazione agli obiettivi formativi trasversali di cittadinanza;
- condivisione di un repertorio di UdA per competenze e di strumenti di valutazione e autovalutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- utilizzare con efficacia le nuove tecnologie nella didattica quotidiana (PC, software dedicati, LIM) in funzione inclusiva;
- attivazione percorsi di recupero extracurricolari con personale interno;
- ottimizzazione dell'organico dell'autonomia (progetti, attività curricolari ed extracurricolari contro la dispersione e insuccesso scolastico).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- utilizzare eventuali fondi PON;
- usufruire delle eventuali risorse messe a disposizione del CTI (es: mediatore culturale e linguistico);
- risorse PDS.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Proseguimento delle significative attività mirate alla continuità fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado ed anche fra Scuola Secondaria I e II grado;
- disponibilità di tutti i docenti ai percorsi di continuità e di collaborazione nel passaggio degli alunni ai vari ordini di scuola;
- accoglienza – orientamento.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22 giugno 2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2023**

Allegati:

- **Protocollo accoglienza**